



Università di Pisa

Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del 14 Dicembre 2012

Verbale

Il giorno 14 Dicembre 2012, alle ore 09.00, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008 e il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Amministrativo.

Per la parte sindacale sono presenti:

i sig.ri Stefania Berardi, Marco Billi, Massimo Casalini, Simone Kovatz, Valerio Palla, Emilio Rancio per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

la sig.ra Daniela Fabbrini in rappresentanza della FLC/CGIL;

la sig.ra Silvana Agueci in rappresentanza della UIL RUA;

il sig. Bruno Sereni in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI;

il sig. Pier Luigi Scaramozzino in rappresentanza della USB PA.

E' assente giustificato il sig. Massimo Cagnoni.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, la dott.ssa Maria Donata Caputo, coordinatore presso la Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e la dott.sa Chiara Viviani, di supporto al Direttore Amministrativo per la gestione delle relazioni sindacali e segretaria verbalizzante.

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale della seduta del 12 novembre;
3. Posizioni organizzative e piano di spesa rei relativi costi del personale - 2013/2014;
4. Compensi per rischio, disagio e reperibilità;
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

1.1 Il Prof. Gino SANTORO rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta ricordando che nell'incontro del 12 novembre era stata data informazione circa il compenso da corrispondere al personale di vigilanza per tutte le attività concorsuali. In merito al personale che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, era stata comunicata l'impossibilità di erogare l'indennità. A seguito di approfondimenti l'Amministrazione ritiene che d'ora in poi, qualora al predetto personale venga anche attribuita formalmente la funzione di sorveglianza, potrà essere riconosciuta l'indennità. Quanto sopra si ritiene possibile in quanto l'attività di verbalizzazione è legata sostanzialmente a specifici momenti del procedimento concorsuale (attività preliminare all'effettuazione delle prove e attività di chiusura delle operazioni concorsuali). Per tutta la parte di svolgimento delle prove il personale in questione può svolgere attività di vigilanza.

La Sig.ra Daniela FABBRINI osserva che in questo modo al personale sono attribuiti due incarichi con il riconoscimento di un compenso unico.

Il Dott. Riccardo GRASSO precisa che la Corte dei Conti ha stabilito attraverso alcune sentenze che l'attività di segretario verbalizzante non può essere remunerata. L'unico modo per dare un compenso a coloro che ricoprono questo incarico è quello di assegnare loro anche l'incarico di vigilanza.

IL Sig. Valerio PALLA osserva che l'Amministrazione giunge a una tale conclusione a fine anno, quando la RSU aveva fatto presente la questione già nel mese di maggio, quindi prima della nomina delle commissioni concorsuali per i test ad accesso programmato. Esprime soddisfazione per quanto si potrà fare in futuro, ma fa presente nel contempo l'insoddisfazione del personale finora coinvolto nell'incarico.

Il Dott. Luca BUSICO precisa che la risposta dell'Avvocatura in proposito è arrivata nei giorni scorsi.

Il Dott. Simone KOVATZ invita la parte pubblica a verificare qualsiasi modalità per sanare le situazioni pregresse e riconoscere il servizio prestato dal personale coinvolto.

Il Prof. SANTORO conferma la disponibilità della parte pubblica a trovare una soluzione.

1.2 Il Prof. SANTORO segnala l'arrivo della nota, trasmessa anche alle RSU, dell'Avv. Ida di Crosta per conto di alcuni dipendenti dell'Ufficio tecnico, avente per oggetto "Incentivi ex. Art. 92 D. Lgs. 163/2006". In sostanza si tratta di una contestazione del contratto collettivo integrativo 2012 che riguarda l'esclusione dell'applicazione a questa categoria di dipendenti dell'istituto della produttività collettiva e individuale perché già percettori dei compensi incentivanti di cui all'art. 92 del D. Lgs 163 del 12 aprile 2006.

La parte sindacale informa la parte pubblica di non aver ricevuto il documento da parte dell'Avvocato Di Crosta. La parte pubblica mette quindi a disposizione della parte sindacale la nota richiesta. Per discutere la questione in modo più puntuale il Dott. KOVATZ sollecita l'Amministrazione a predisporre una relazione sul tema per verificare se le questioni sollevate dall'Avvocato sono coerenti o meno.

Il Prof. SANTORO assicura che la questione sarà oggetto di attenta analisi da parte dell'Amministrazione.

2. Approvazione del verbale della seduta del 12 novembre

Il Prof. SANTORO sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 12 novembre.

Il verbale è approvato all'unanimità dai presenti alla riunione del 12 novembre senza ulteriori osservazioni rispetto a quelle fatte pervenire nei giorni scorsi e già apportate al documento.

3. Posizioni organizzative e piano di spesa rei relativi costi del personale - 2013/2014

Il Prof. SANTORO illustra il documento trasmesso nei giorni scorsi alla parte sindacale (Allegato 1), che contiene la proposta di attivazione delle posizioni organizzative di categoria D ed EP. Rispetto alle 139 posizioni di categoria D indicate nella riunione precedente, si propone, tenuto conto delle esigenze espresse dal Sistema Bibliotecario, l'attivazione dei 143 posizioni organizzative. L'importo complessivo presunto per assicurare copertura alle posizioni organizzative a carico del bilancio di Ateneo è di circa € 842.401,00 così articolato:

- a) € 542.401,00 per le posizioni di cui all'articolo 91 comma 3 del CCNL 2006/2009;
- b) incremento di circa € 150.000,00 da prelevare dagli incassi dei progetti finanziati dall'Unione Europea per gli anni 2013-2014, di cui alla quota (5%) spettante all'Ateneo ai sensi della normativa vigente in Ateneo per l'autofinanziamento delle posizioni di cui all'articolo 91 comma 3 del CCNL 2006/2009;
- c) € 150.000,00 per le posizioni di cui all'articolo 91 commi 1 e 2 CCNL 2006/2009.

(La Sig.ra Silvana AGUECI prende parte alla riunione alle ore 9.35)

Relativamente al personale di categoria EP, le posizioni organizzative previste sono 64, di cui 4 relative al personale DIPINT, sui cui fondi graverà la relativa spesa. E' prevista la suddivisione in tre fasce di retribuzione.

Il Prof. SANTORO invita la parte sindacale a intervenire.

La Sig.ra Daniela FABBRINI chiede il motivo della diminuzione delle posizioni a favore del DIPINT da 12 a 10 nella seconda versione del documento che è stata trasmessa.

Il Prof. SANTORO precisa che non è stata effettuata alcuna rivalutazione sulle posizioni del DIPINT. Si è trattato di un errore che è stato corretto con l'invio della nuova versione dell'istruttoria.

(Il Sig. Bruno SERENI prende parte alla riunione alle ore 9.50)

Il Dott. KOVATZ interviene sul documento presentato e osserva che le posizioni organizzative sono state individuate in mancanza di un dettaglio sulle responsabilità e sui processi che ne giustificano l'attivazione. Mentre per i Dipartimenti è più chiaro quali sono i processi che i titolari di posizione organizzativa dovranno gestire, per l'Amministrazione centrale non è indicato. A proposito della modalità di individuazione del personale a cui attribuire l'incarico di responsabilità, ribadisce la posizione della RSU che non ne condivide l'attribuzione "ad personam", ma che propone un bando pubblico con la valutazione dei curricula, laddove nella valutazione degli stessi è compresa anche la valutazione della professionalità pregressa. Ciò consentirebbe di rendere più competitivo e trasparente il processo di attribuzione. Sulla questione economica chiede che l'Amministrazione chiarisca, attraverso una relazione tecnica da condividere con il tavolo sindacale, la fattibilità della proposta di integrazione del fondo di € 150.000,00 dalle risorse provenienti dagli incassi dei progetti finanziati dall'Unione europea e domanda che la stessa relazione sia trasmessa al MEF e alla Funzione Pubblica per un parere. In un periodo di dettagliati controlli da parte del MEF sui fondi per il salario accessorio delle Università è necessario a suo giudizio procedere come suggerito, a garanzia sia dell'Amministrazione, sia del personale. Ribadisce poi la posizione della RSU che precisa che ogni risorsa aggiuntiva sul fondo per il salario accessorio debba

prevalentemente favorire l'istituto della produttività collettiva. Conclude sottolineando che la somma di € 73.000,00 che incrementa il fondo della produttività collettiva a causa della liberazione delle risorse dei titolari di posizioni del Dipint, non costituisce un vero incremento, ma una somma che è già di diritto nella disponibilità del personale. Propone quindi una ulteriore riflessione sull'argomento per avere più certezze in vista della discussione sul contratto collettivo integrativo per il 2013.

Il Prof. SANTORO chiarisce in proposito che la somma di € 73.000,00 che incrementa il fondo della produttività collettiva, costituisce comunque un vantaggio dal punto di vista della distribuzione a favore del personale. A proposito della richiesta di parere al MEF e alla Funzione Pubblica, precisa invece che la proposta di incremento del fondo di € 150.000,00 con risorse provenienti dagli incassi dei progetti finanziati dall'Unione europea, è in linea con quanto previsto dalla legge, che consente di destinare risorse aggiuntive specifiche per la riorganizzazione.

(Il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO prende parte alla riunione alle ore 10.00)

Il Dott. GRASSO interviene sulle modalità di individuazione delle posizioni organizzative, per precisare che il processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione degli ultimi anni prevede in modo sempre più crescente la responsabilizzazione degli organi di vertice e l'organizzazione del lavoro secondo criteri privatistici. Spetta pertanto ai Dirigenti e ai Direttori di Dipartimento individuare le persone adatte a ricoprire gli incarichi di responsabilità, ferma restando la trasparenza nel percorso di individuazione. Sulla richiesta di parere al MEF chiarisce invece che la proposta di incremento del fondo oggi presentata è conforme a quanto previsto dalla legge, ricorda che la copertura finanziaria per l'operazione è garantita per 2 anni e precisa che tutti gli incarichi di responsabilità sono conferiti fino al 31.12.2014.

La Sig.ra FABBRINI precisa che la proposta di richiesta di parere al MEF è motivata dalla necessità di certezza sulla fattibilità dell'operazione, non significa che la parte sindacale non condivida la proposta di individuazione delle posizioni organizzative oggi presentata. La richiesta di trasparenza nei criteri di individuazione risponde invece all'esigenza di rendere noto al personale non titolare di incarico di responsabilità che le posizioni sono stati attribuite al personale in possesso di competenze reali ed effettive e per una corretta informazione sull'utilizzo delle risorse, che appartengono a tutto il personale.

Il Dott. Luca BUSICO interviene per precisare di aver ben compreso la natura della richiesta del Dott. Kovatz a proposito dell'espressione del parere da parte del MEF e della Funzione Pubblica. Osserva tuttavia che qualora l'Università ricevesse una risposta, essa avrebbe natura generale e non specifica e precisa inoltre che l'organo che può effettivamente esprimersi circa la legittimità dell'operazione è soltanto il giudice del lavoro.

La Sig.ra Silvana AGUECI ritiene che l'incremento del fondo di 150.000,00 Euro e la copertura finanziaria per i prossimi 2 anni costituisca un dato positivo per il personale. A proposito delle modalità di individuazione delle posizioni organizzative, ritiene che un percorso che garantisca la più ampia partecipazione di coloro che ritengono di avere le competenze per ricoprire la posizione organizzativa, sarebbe più accettato dal personale.

Richiamandosi agli interventi del Dott. Grasso e del Prof. Santoro il Dott. KOVATZ interviene per ribadire la necessità delle valutazioni comparative come modo nuovo di concepire la gestione delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione e nel caso specifico per individuare il personale più idoneo a ricoprire un incarico di responsabilità. Riconosce come fatto positivo l'incremento del fondo per il salario accessorio di € 150.000,00, ma ribadisce nel contempo la necessità, prima di procedere, di richiedere il parere al MEF e alla Funzione pubblica sulla fattibilità dell'operazione, per dare a tutte le parti coinvolte, e in particolare al personale, maggiori garanzie e contestualmente richiedere la possibilità di incremento del fondo per la produttività collettiva attraverso entrate proprie. Nel merito rileva che, qualora il parere fosse favorevole, lo stanziamento a favore della produttività collettiva dovrebbe essere superiore a quello per le indennità di

posizione. Conclude sottolineando il forte disagio del personale sottoposto, nel passaggio dalla vecchia alla nuova organizzazione e in ultimo nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema di contabilità, a un forte carico di lavoro e stress lavorativo che ha coinvolto tutti i dipendenti dell'Ateneo e non soltanto coloro ai quali è stato attribuito un incarico di responsabilità. Invita pertanto l'Amministrazione a considerare la questione dal punto di vista generale e non soltanto di una categoria di personale.

Il Prof. SANTORO e il Dott. GRASSO ribadiscono quanto già espresso a proposito della legittimità dell'operazione di incremento del fondo di € 150.000,00 con risorse provenienti dagli incassi dei progetti finanziati dall'Unione europea e a proposito della copertura della spesa per i prossimi 2 anni.

Il Dott. GRASSO sottolinea inoltre che il parere espresso dal MEF e dalla Funzione Pubblica dovrà poi essere vincolante per l'Amministrazione, anche nel caso in cui fosse svantaggioso per il personale.

Il Sig. Massimo CASALINI interviene per evidenziare che per le esigenze dovute alla riorganizzazione c'è stato un incremento delle indennità di carica dei Direttori di Dipartimento e del Rettore, c'è ora la proposta di aumento delle posizioni organizzative con l'incremento sulla prima fascia, ma non è previsto nessun incremento stipendiale per tutto il resto del personale, che come quello di categoria D con incarico ha lavorato con impegno per attuare la riorganizzazione dell'Ateneo.

Il Prof. SANTORO condivide le riflessioni del sig. Casalini, ma precisa nel contempo che la proposta odierna sulle posizioni organizzative va proprio nella direzione di portare un vantaggio al personale e sottolinea che l'intento dell'Amministrazione è quello di fare l'interesse di tutta la comunità del personale che lavora all'Università e non solo di una parte.

Il Dott. GRASSO si associa alle considerazioni del Prof. Santoro e aggiunge che al momento non è possibile perseguire una politica del personale che vada nella direzione di incrementare le retribuzioni, poiché i vincoli normativi lo impediscono. Sottolinea che nonostante i vincoli questa Amministrazione sta operando ogni sforzo per riconoscere la professionalità e l'impegno di tutti. Conclude ricordando che i titolari di posizione organizzativa percepiscono l'indennità, ma non la produttività collettiva, proprio per mantenere un certo equilibrio tra le retribuzioni.

Il Sig. Bruno SERENI esprime a nome di Cisapuni il disaccordo verso la richiesta di parere al MEF e alla Funzione Pubblica ed esprime invece apprezzamento per lo sforzo dell'Amministrazione di incremento del fondo con risorse aggiuntive in un periodo come quello presente di grande scarsità di risorse e di crisi generale.

La Sig.ra AGUECI condivide le ragioni espresse dalla Rsu sulla trasparenza nei processi, ma ritiene positivo, dal punto di vista sindacale, che l'Amministrazione abbia trovato il modo di incrementare le risorse dando seguito a quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dall'ultima circolare ministeriale. Quanto finora realizzato va semmai incrementato a favore di tutto il personale e non ridotto.

Il Sig. Marco BILLI ritiene che non si debba respingere lo sforzo dell'Amministrazione di incrementare il fondo con risorse aggiuntive. Propone quindi, dal momento che la legge consente di destinare risorse aggiuntive specifiche per la riorganizzazione, di procedere seguendo lo stesso ragionamento non soltanto per le posizioni previste dal comma 3, ma anche per il personale di cui ai commi 1 e 2 attraverso un incremento del fondo per la produttività collettiva. Ribadisce quanto espresso dai colleghi a proposito del coinvolgimento di tutti nella fase di riorganizzazione dell'Ateneo che ha visto tutto il personale operare con grande impegno e disponibilità in una fase delicata per l'Ateneo come quella attuale.

Il Prof. SANTORO ricorda che la circolare ministeriale esclude la possibilità di destinare risorse specifiche alle posizioni previste dai commi 1 e 2, ma precisa che verificherà in merito.

Il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO osserva che l'esito di tutte le operazioni di riorganizzazione dovrebbe essere quello di incrementare il salario di tutto il personale e non soltanto di coloro che occupano posizioni di vertice o che sono titolari di incarichi legati alla posizione organizzativa. Ritiene che l'Amministrazione debba compiere ogni sforzo necessario a incrementare il fondo per il salario accessorio di tutto il personale.

Il Prof. SANTORO ricorda la cifra di € 73.000,00 che incrementa il fondo per la produttività collettiva, costituisce una prima parte di incremento a favore del personale. Sulla base delle osservazioni pervenute l'Amministrazione verificherà la possibilità di effettuare ulteriori incrementi.

Il Dott. KOVATZ ribadisce che la proposta oggi presentata dall'Amministrazione è inaccettabile poiché contraddice il mandato ricevuto nell'ultima riunione RSU. La RSU all'unanimità ritiene che a fronte di un incremento dello stanziamento a favore del salario accessorio, lo stesso debba essere destinato non soltanto alle posizioni organizzative, ma anche alla produttività collettiva.

Il Sig. PALLA precisa che la RSU non è contraria a un incremento dello stipendio dei colleghi sotto forma di indennità di responsabilità, ma ribadisce che la RSU rappresenta tutto il personale universitario, non soltanto quello di categoria D ed EP. Pertanto, la proposta oggi presentata, che riguarda soltanto il personale di categoria D ed EP, trova la RSU virtualmente favorevole, a condizione che con lo stesso criterio l'Amministrazione incrementi il fondo della produttività collettiva a favore del personale di categoria B e C, che costituisce la maggioranza del personale dell'Ateneo.

La Sig.ra FABBRINI precisa che la cifra di 73.000,00 Euro, non costituisce un incremento del fondo, bensì una riallocazione a favore del personale per risorse liberate dal personale passato al Dipint. Chiede inoltre se da parte dell'Amministrazione vi sia la volontà di trovare risorse aggiuntive, oltre che per le posizioni organizzative, anche per incrementare il fondo per la produttività, per dare una risposta positiva a tutto il personale a seguito della riorganizzazione.

Il Prof. SANTORO precisa che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di guardare il sistema nella sua interezza e di procedere per obiettivi seguendo le necessità che si presentano. In questa fase di riorganizzazione è emersa la necessità individuare le posizioni organizzative, ma l'Amministrazione è pronta a verificare il sorgere di nuove esigenze e di conseguenza di verificare la possibilità di reperire risorse aggiuntive proprie.

4. Compensi per rischio, disagio e reperibilità

Il Prof. SANTORO informa la parte sindacale che a seguito della riorganizzazione l'Amministrazione effettuando un monitoraggio riferito al personale destinatario dei compensi per rischio, disagio e reperibilità, al fine di rilevarne la titolarità.

In particolare le indennità individuate sono:

- Indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;
- Indennità di reperibilità;
- Indennità di turno.

A seguito del monitoraggio l'Amministrazione provvederà, con decorrenza 1° gennaio 2013, a corrispondere la relativa indennità nei confronti degli aventi diritto, mentre la stessa verrà sospesa per coloro che non ne risultano più in possesso.

Non essendoci altri argomenti la riunione termina alle ore 12.00.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE

Gino Santoro

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

Simone Kovatz

FLC CGIL

Daniela Fabbrini

UIL RUA

Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI

Bruno Sereni

USB PI

Pier Luigi Scaramozzino

Pisa, 14 dicembre 2012